**BIOGRAFIA**

**Paolo Pomati è nato a Mantova il 06/02/1975.**

**Fin dalla nascita gli avvenimenti hanno portato l'artista Paolo Pomati ad avere una visione piu' sensibile,distorta e profonda di tutto ciò che lo circondava. Ha sempre perseverato nella sua ricerca interiore amplificando la sua sensibilità e le sue profonde emozioni per trasportarle come un riflesso dell'anima sulla tela.**

**Le sue innumerevoli ricerche e la curiosità,hanno lentamente trascinato l'artista non solo verso la pittura ma anche verso forme artistiche differenti come la poesia, la scultura, la filosofia e la musica...”la naturale esigenza di plasmarsi, concedersi e fondersi per perdersi  nell’intensità dei sensi”.**

**In questi ultimi anni, dopo innumerevoli esposizioni nel territorio mantovano e zone limitrofe, ha elevato il suo pensiero e desiderio artistico a fondersi tra arte pittorica e poetica riuscendo a realizzare con le proprie forze piccoli progetti. Infatti nel 2008 ha creato un importante esposizione riuscendo a coinvolgere tantissimi poeti e scrittori tra cui anche il cantautore italiano Umberto Giardini in arte Moltheni. Questa fusione alla quale ha dato il nome di: “Ultima fase del processo poetico”; consisteva nell'esprimere nuove emozioni interiori,fondendo le sue opere pittoriche con la poesia, a questo hanno appunto provveduto i vari poeti. L'opera era divisa in quattro gironi esistenziali ( solitudine, dolore, sesso e passione ) ognuno composto da quattro dipinti accompagnati da quattro poesie: due circolari e due orizzontali; successivamente ha realizzato pannelli decorati e colanti che fungevano da leggii illuminati a candela. Tutto si fondeva con le pareti della stanza decorate a tema che ospitava la mostra, creando così una sorta di “anticamera del pensiero”(immagini e parole : surreale sensazione come se gli spettatori passeggiassero nella sua mente). Questo progetto ha rappresentato l'occasione per far uscire allo scoperto il suo talento. L' opera piu' importante e significativa è stata: Lucida Follia (l'occhio dell'ispirazione), la quale racchiude il suo pensiero filosofico alquanto enigmatico.**

**L'anno successivo, esattamente a giugno del 2009, ha partecipato ad un concorso internazionale dove hanno gareggiato piu' di quattrocento artisti italiani, riuscendo a posizionarsi tra i quindici migliori artisti emergenti  che hanno esposto nello showroom Toyota( adibita a galleria d'arte) a Fukuoka, in Giappone. Questo evento ha consentito uno scambio culturale e artistico tra Italia e Giappone, permettendogli di presentare le sue opere ad una conferenza-stampa promossa da Alessandro Maugeri nella città del Vaticano e successivamente di esporre nella prestigiosa galleria “La Pigna”.Ha esposto nella galleria online di FIRENZEART..espone attualmente nella galleria vituale:**

**Art Majeur (http://www.artmajeur.com/darkpumart ) e nella prestigiosa e famosa galleria internazionale SEXY ART GALLERY di AMSTERDAM…**

### … CAOS COME ORDINE!

### L'opera di Paolo Pomati non è di facile decrittazzione,      non è neanche descrivibile nei termini classici con i quali si traducono le opere d'arte.

### Non sta nè di qua nè di là e neanche nel mezzo; sta sospesa in un'ordine caotico,primordiale sia per forma che per contenuti.

### E', per usare dei parallelismi, tra il cinema di Tarantino e Bergman; tra la scrittura di Burker e Melville. E' un continuo mettere in ordine per poi fagogitare e vomitare il tutto.

### C'è il divenire,la distruzione e la distribuzione; c'è l'esplosione e poi l'implosione. Ci sono momenti altamente lirici e momenti prosaici.

### E' una continua evoluzione; nel momento in cui pensi di averlo afferrato è da tutt'altra parte senza illusionismi ma per il flusso di coscienza che l'opera emana.

### Proviamo a fare un lavoro di disseccazione,come se fossimo in anatomia patologica di queste opere che ricoprono un arco di tempo relativamente breve,12 anni, ma sufficientemente lungo per la vita di Paolo.

### C'è colore forte primario,c'è grigio,c'è macchia c'è figura,c'è pura riconoscibilità del soggetto e c'è nel contempo graffitismo non urbano ma preistorico.

### Si va dallo smalto alla tempera alla china al pennarello alla guazza all'olio, fino all'uso della macchina da scrivere e al collage.Si possono intravedere degli spunti da Mondrian o da Pollock,da De Chirico o nella pop-art ma sono tutte riduzioni proprio perchè si intravedono ma non come scuola o filone di ricerca.

### Ci sono richiami ma c'è sempre la volontà di andare oltre,perchè la pittura diventa un pretesto per raccontare altro, il segno è come un mezzo psicanalitico per raccontare la propria coscienza.

### Un sogno nella veglia,una veglia nel sogno,ma senza che diventi pittura onirica, ma anzi si trasforma in realtà per l'artista.

### In alcuni momenti terrificante, quasi come un paesaggio post-atomico,in altri estremamente consolatoria e uterina; in alcuni momenti angosciante tanto quanto rilassante. Ma poi non è la vita che analizzandola profondamente è così? Non è fatta di barlumi di felicità, in un mare di angoscia.

### Non è solo la fotografia di un'occidente in preda alle proprie paure che cerca il rifugio in un momento amoroso anche se solo sognato. E' come vedere tutto ciò che ci circonda attraverso lo spiraglio di una persiana,un piccolo fascio di luce che ci permette di vedere una piccola verità,rispetto ad una grande menzogna. Non è un arte facile e consolatoria,come anche Paolo non è facile ed ogni suo lavoro è frutto di un lungo lavoro, sulla materia e dentro se stesso. Ma è arte perchè trascende dal tempo,dal luogo ed anche dalla spazialità.

### Trovarsi tu per tu con certe opere non è facile,ma l'arte non è mai stata "facile",per questo dura nei suoi infiniti aspetti, oltre all'uomo, a volte scoperta subito a volte secoli dopo a volte mai. Ma comunque resta per dare ordine al caos o caos all'ordine.

**ANDREA GRANDI ( scrittore-giornalista )**